

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17-12-2019
(dalla trascrizione automatica della seduta)

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del diciassette dicembre 2019, tenutasi alle ore 21:25 e seguenti presso la Residenza municipale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione ordinaria, in prima convocazione, in seduta pubblica.

Risultano presenti all'appello i Signori:

AMENTA PAOLO	P	MANGIAFICO CONCETTA	P
SCIRPO MARIANGELA	P	PETROLITO SERGIO	P
BELLUARDO GIANNA	P	CASCONE SEBASTIANO	P
BARBAGALLO LORETTA (assessore interno)	P	CASSARINO FRANCESCA	P
GARRO SEBASTIANO	P	CALABRO' DANILO	P
GAZZARA SEBASTIANO	A	GIONFRIDDO MICHELE	P

Assume la presidenza il Consigliere Amenta Paolo, in qualità di Presidente, assistito dal Vicesegretario comunale Dott.ssa Adriana Greco.

Ordine del giorno:

1. Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori.
2. Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.
3. Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 7. Costo unitario di costruzione per il calcolo del contributo nella concessione edilizia. Adeguamento anno 2020.
4. Art. 24 della L.R. 25/97. Adeguamento oneri di urbanizzazione anno 2020. Approvazione.
5. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs. 175/2016, come integrato dal D.Lgs. 100/2017). Adempimento annuale.
6. Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2018.

PRIMO PUNTO Proposta N. /// Del ///	
Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori.	
Assume la presidenza il Consigliere Amenta Paolo, in qualità di Presidente, assistito dal Vicesegretario comunale Dott.ssa Adriana Greco. È presente La Sindaca Miceli Marilena. Sono altresì presenti gli assessori comunali Savarino Pietro, Barbagallo Loretta (Consigliera) e Zocco Salvatore. Entra il Consigliere Gazzara: presenti 12 su 12 Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori, con approvazione unanime dei presenti, i Consiglieri Mangiafico, Petrolito e Gionfriddo. Consiglieri presenti: 12 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/4/atto/G5WpNM0T6VT0-A	Esito Esame: Presenti: 12 Assenti: 0 Votanti: 12 Favorevoli: 12 Numero delibera: 29

SECONDO PUNTO

Proposta N. ///

Del ///

Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.

Il Presidente dà la parola al Sindaco.

Sindaco: Buonasera a tutti i consiglieri e ai cittadini. Porto a conoscenza del consiglio comunale che il mese scorso il Ministro dell'Interno ci ha notificato il decreto di finanziamento relativamente alla ristrutturazione del Palazzetto dello sport, progetto presentato nella linea di intervento del Pon legalità 2014-2020, linea di intervento destinata ai comuni titolari di progetti SPRAR, quindi per favorire l'attività le attività di integrazione degli ospiti presenti sui territori. Veniva data la possibilità di presentare appunto dei progetti relativamente alla costruzione o alla ristrutturazione di immobili che facilitino l'integrazione. Il decreto prevede il finanziamento per un importo complessivo di € 500.000, adesso verranno espletate tutte le procedure previste, che porteranno alla pubblicazione della gara e poi all'affidamento dei lavori. Il Tempo stimato, come previsto appunto dal decreto, è di due anni.

Presidente:

Comunico al Consiglio che stamattina a Palermo si è svolto il consiglio regionale dell'Anci e che alla fine della riunione si è arrivati alla determinazione di convocare un'assemblea straordinaria degli enti locali siciliani per venerdì 27 dicembre 2019 alle ore 10 in prima convocazione alle ore 11 in seconda convocazione, a Palermo presso i Cantieri Culturali della Zisa. L'esito del recente giudizio di parifica della Corte dei Conti sul rendiconto generale della Regione Siciliana per il 2018, unitamente alle gravissime incertezze sul piano dei rapporti finanziari fra Stato, Regioni ed Enti locali impongono l'avvio di un serrato confronto tra autonomie locali e istituzioni nazionali. Risulta particolarmente importante acquisire precise rassicurazioni sugli impegni finanziari assunti dalla regione per il 2019, sulla possibilità di costruire i documenti contabili del triennio 2020-2022, sulla sostenibilità dell'attuale quadro normativo e sul proficuo impiego dei fondi comunitari. Ciò anche in considerazione della possibilità per gli enti locali dell'isola di continuare ad erogare servizi a cittadini e imprese. A tal fine sono stati invitati a partecipare il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e il Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, il Presidente dell'assemblea regionale siciliana Gianfranco Micciché, i deputati e senatori eletti in Sicilia e i deputati dell'assemblea regionale siciliana. Considerata la rilevanza di tale iniziativa, chiedo al Sindaco di garantire la sua presenza come legale rappresentante del Comune e chiedo a tutti quelli che hanno la volontà di partecipare a questa importantissima assemblea, non contano maggioranza, opposizione, appartenenze ideologiche, partiti di destra o di sinistra: c'è da salvare il sistema degli enti locali e questo lo si può fare solo se tutti e tre le istituzioni, Governo, Regione e sistema dei Comuni iniziano a condividere delle decisioni importanti, perché altrimenti si prevede un 2020 veramente molto ma molto complicato. Anche perché c'è la possibilità come in tutti gli anni che il Governo Nazionale approvi il milleproroghe, quindi provando a dare un attimino di respiro al sistema dei comuni, visto e considerato che molti

Esito Esame:

Non è prevista votazione

Numero delibera: 30

Comuni siciliani già nel 2019 non hanno potuto pagare gli stipendi, ma nel 2020 c'è il rischio che il fondo regionale per le autonomie locali venga azzerato completamente, se non trova un accordo. Per questo il Consiglio comunale è invitato tutto, poi ci si organizza, per capire se questo incontro è l'inizio di una trattativa che possa aprire finalmente, lo si spera, una nuova stagione per il sistema degli enti locali.

Consiglieri presenti: 12 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5WpNM0T6Yz0-A>

TERZO PUNTO

Proposta N. 36

Del 12-11-2019

Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 7. Costo unitario di costruzione per il calcolo del contributo nella concessione edilizia. Adeguamento anno 2020.

Il Presidente dà lettura del verbale della Prima Commissione consiliare (che è pubblicato al seguente link http://materiale.comunedicanicattinibagni.it/consiglio/verbale-1_commissione_12.12.19.pdf

L'Assessore Savarino illustra la proposta, dicendo: "C'è pochissimo da dire, se non quello di far sì che il Consiglio comunale come tutti gli anni determini il costo di costruzione, che, come già avvenuto l'anno scorso, praticamente è rimasto invariato o perlomeno è stato semplicemente adeguato agli indici Istat. In buona sostanza si passa da un costo di 241,09 al metro quadro dell'anno 2019 a 242,00, così come previsto dall'atto che dobbiamo adottare stasera.

Chiede la parola il **Consigliere Calabrò**: "Intervengo brevemente solo per chiedere, visto che c'è la presenza qua del geometra capo, se in merito alle osservazioni fatte in Commissione dal Consigliere Gionfriddo, sono state adottate delle correzioni, qualche variazione, quindi giusto per capire". Dopo la risposta, non udibile, del Geometra Carpinteri, prosegue: "Vabbè quindi ci sono delle rettifiche apportate in delibera, va bene, quindi si tratta sostanzialmente di approvare una variazione che è un obbligo di legge, mi pare ovviamente una cosa corretta, quindi ci mancherebbe".

Nessun altro dei Consiglieri avendo chiesto la parola, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 12 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/4/atto/G5WpNMUTqYz0-A>

-

Esito Esame:

Presenti: 12

Assenti: //

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Stesso esito per la votazione sull'immediata esecutività

Numero delibera: 31

QUARTO PUNTO Proposta N. 38 Del 12-11-2019	Esito Esame: Presenti: 12 Assenti: // Votanti: 12 Favorevoli: 12 Stesso esito per la votazione sull'immediata esecutività Numero delibera: 32
Art. 24 della L.R. 25/97. Adeguamento oneri di urbanizzazione anno 2020. Approvazione. Assessore Savarino: “Così come per quanto riguarda il costo di costruzione, anche per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione i Consigli comunali sono chiamati a rideterminare ogni anno il costo, per cui stessa cosa è stata fatta anche per le opere di urbanizzazione: adeguamento ISTAT per cui si passa da 6,44 a metro cubo a 6,46 metro cubo per l'anno 2020. <i>Nessuno dei Consiglieri avendo chiesto la parola il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività dell'atto.</i> Consiglieri presenti: 12 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5WpNMUTqaz0-A	

QUINTO PUNTO Proposta N. 40 Del 12-12-2019	Esito Esame: Presenti: 12 Assenti: // Votanti: 12 Favorevoli: 12 Stesso esito per la votazione sull'immediata esecutività Numero delibera: 33
Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs. 175/2016, come integrato dal D.Lgs. 100/2017). Adempimento annuale. Il Presidente dà lettura del verbale della Seconda Commissione consiliare in data 12-12-2019 (che è pubblicato al seguente link http://materiale.comunedicanicattinibagni.it/consiglio/verbale-commissione-bilancio.12.12.19.pdf), da cui risulta che la Commissione, sebbene l'argomento in discussione non fosse inserito all'ordine del giorno di quella seduta, tuttavia all'unanimità si dichiara favorevole ad inserirla all'odg del presente Consiglio comunale. Relaziona il Sindaco: “In seguito alla revisione straordinaria del 2017 relativamente appunto alle partecipazioni del Comune in società partecipate, la dott.ssa Floresta, segretaria a scalco del comune di Lentini, ha ritenuto opportuno, nonostante non ci siano state a far data dal 2017 ad oggi delle modifiche o dei cambiamenti, far inserire all'ordine del giorno anche questo adempimento. Quindi una mera presa d'atto. E sostanzialmente si tratta di quote di partecipazione in società che sono obbligatorie, quindi relativamente all'ATO idrico, alla SSR, dove la quota di partecipazione è irrisoria poiché si basa su una percentuale legata al numero di abitanti e l'altra partecipazione, anche qui in base al numero di abitanti, all'interno del Gal. Quindi rispetto alla revisione straordinaria del 2017 nulla è cambiato. Difatti il consiglio stasera è chiamato appunto a pren-	

dere atto dell'adempimento annuale, ma che non ci sono state delle variazioni Anche perché il comune rivede delle partecipazione solo in società obbligatoria prevista dalla legge.

INTERVENTI

Consigliere Calabrò: in merito al punto in trattazione e quindi riguardante la razionalizzazione delle società partecipate da parte dell'ente pubblico, il testo unico in materia di partecipazioni pubbliche, decreto legislativo 175 del 2016, impone appunto alle amministrazioni di fare una razionalizzazione, l'articolo 20 in particolare dice che ogni anno bisogna fare questo tipo di attività che non è una mera attività di ricognizione così come viene impostato nell'ambito della proposta di deliberazione. Ritengo che la norma sia concepita per delle grosse realtà che certamente non è il Comune di Canicattini, non è una grossa città in cui ci possono essere tante partecipate, quindi la norma tende a imporre a queste grandi realtà di razionalizzare le proprie partecipazioni in società private pubblico-private. A Canicattini non abbiamo queste grosse realtà, non abbiamo queste grosse partecipazioni, abbiamo delle piccole partecipazioni, peraltro in delle società che sono anche obbligatorie, mi riferisco alla SRR, l'altro consorzio ATO; di certo non è obbligatoria la partecipazione al Gal, ma la partecipazione del Comune di Canicattini al Gal è una quota tutto sommato minima. Quindi la proposta di deliberazione così come è impostata e cioè come ricognizione più che come razionalizzazione può andare bene così, anche perché la norma è di recente, diciamo è di recente applicazione, però invito l'amministrazione per il futuro ad impostare anche un'attività non solo di ricognizione ma di razionalizzazione vera e propria, così da consentire a questo consiglio comunale di decidere sul da farsi, se sia o meno opportuno, se sia o meno conveniente mantenere questo tipo di partecipazioni. Per il resto, da questo punto di vista non possiamo fare che prendere atto della ricognizione effettuata nella proposta di deliberazione.

Nessuno dei Consiglieri avendo chiesto la parola il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 12 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/4/atto/G5WpNM0TUVT0-A>

Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2018

Presidente dà lettura della pagina 3 (relazione iniziale) e dell'ultima pagina (conclusione) del parere reso dal Collegio dei Revisori dei conti.

Relazione del **Sindaco** (lettura e dichiarazioni libere): "Signor Presidente Signori Consiglieri comunali, presentiamo stasera alla vostra valutazione il rendiconto della gestione esercizio finanziario 2018, approvato dalla giunta Municipale con delibera 143-2019, redatto ai sensi del DL 118 2011 come modificato e integrato dal DL 126/2014. Entrando nello specifico del presente strumento finanziario, si premette che in linea di massima il rendiconto 2018 si discosta poco dal bilancio di previsione 2018 approvato con atto consiliare del 15-10-2018. Appare superfluo descrivere le innumerevoli difficoltà riscontrate nella gestione dello stesso a seguito del ritardo del governo regionale, forse poco attento ai problemi degli enti territoriali siciliani e delle loro precarie condizioni di cassa. In questo Comune, nonostante le problematiche fin qui esposte, a giudizio della scrivente questa compagine amministrativa ha gestito con oculatezza le risorse di bilancio, utilizzando le stesse prioritariamente per la collettività e garantendo a quest'ultima un livello dignitoso dei servizi erogati. Ritengo altresì doveroso ed opportuno far rilevare quanto segue: È stato rispettato il pareggio di bilancio e il rendiconto si chiude con un avanzo di amministrazione complessivo pari a 1.222.628,37 euro interamente vincolato. La copertura dei servizi a domanda individuale è stata pari al 19,70%. Il servizio Tari è stato coperto per il 100% e l'ente non è strutturalmente deficitario". Entrando nello specifico è inutile sottolineare le continue difficoltà e il peggiorare della situazione in cui versano oggi gli enti locali e in seguito appunto al precipitare della situazione finanziaria della Regione negli ultimi anni, forse la Corte dei Conti si è svegliata all'ultimo momento. Però è dal 2011 che la Regione continua a tagliare di anno in anno risorse ai comuni, fino a ridurle ad un terzo delle somme originarie. Questa ha generato comunque una serie di problematiche finanziarie, di equilibri di bilancio, agli enti locali in Sicilia; circa il 30% degli enti locali si trova in una situazione di prefallimento, quindi la situazione è molto complicata e sta per aprirsi una stagione, tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, una stagione molto pericolosa per la stabilità di questo sistema democratico. Nonostante tutte queste difficoltà, abbiamo più volte detto che in seguito appunto a queste condizioni il margine di manovra oramai è ridotto al minimo. Oggi il nostro Presidente in qualità di Vicepresidente dell'Anci, ascoltando il grido da parte di tutti i sindaci che erano presenti in consiglio regionale, ha sottolineato il fatto che al di là di tutto bisogna conservare la dignità di amministratore locale, bisogna fare in modo che venga conservata questa dignità che in questi ultimi anni è stata messa a repentaglio. Così come molti nostri concittadini e molte città del meridione d'Italia oggi vivono momenti di precarietà della loro dignità, anche gli amministratori degli enti locali purtroppo vedono appunto questo rischio per la loro dignità.

Nonostante ciò comunque si cerca di mantenere delle fiammelle vive all'interno della comunità, cercando innanzitutto di dare delle risposte ai cittadini in termini di servizi e cercando di ottimizzare l'impiego di risorse

Esito Esame:

Presenti: 12

Assenti: //

Votanti: 12

Favorevoli: 8

Contrari: 4

(Calabrò, Cassarino,

Garro, Gionfriddo)

Stesso esito per la votazione
sull'immediata esecutività

Numero delibera: 34

da destinare a questi servizi, alla loro qualità. Entrando nello specifico dei dati del nostro consuntivo, le principali voci di entrata sono rappresentate dalla finanza derivata, che è quella legata ai trasferimenti da parte della Regione, trasferimenti che per il Comune di Canicattini per l'anno 2018 erano rappresentati da circa € 300.000 relativamente alla quota investimenti, € 300.000 relativamente alla quota dei contrattisti e circa € 550.000 relativamente alla quota corrente. In seguito all'applicazione del federalismo fiscale lo Stato ha praticamente quasi azzerato i trasferimenti, anzi per di più vi è una partecipazione da parte del comune al Fondo di Solidarietà nazionale per circa € 420.000, per ricevere poi in cambio poco meno di € 200.000. Lo Stato, con l'applicazione del federalismo fiscale, ha praticamente detto di rivolgersi ai cittadini e quindi il finanziamento statale è rappresentato dal pagamento dei tributi e dalle tasse, che per l'anno 2018 hanno continuato ad essere invariati nelle aliquote. Le principali voci di uscita sono rappresentate dalle spese del personale, per circa € 2.280.000, e dalle spese per energia elettrica. Anche qui si sta aprendo una parentesi scandalosa per gli enti locali siciliani. Oggi lo facevamo osservare per l'ennesima volta, quindi sarà anche questo oggetto della piattaforma che verrà consegnata al governo regionale e al governo nazionale: la stragrande maggioranza dei comuni siciliani hanno avuto problemi di liquidità e quindi di pagamento puntuale delle fatturazioni e pertanto vengono immediatamente trasferite dall'ENEL nel mercato di salvaguardia, che comporta un maggiorazione della tariffa del 40%. Quindi è un po' il cane che si morde la coda da questo punto di vista e né il governo regionale né il governo nazionale possono stare ancora a guardare, perché da qui a breve questo potrebbe essere una causa scatenante per molti comuni per la dichiarazione di dissesto. Anticipo, così come avevate osservato anche voi, che a partire dal primo gennaio 2020 abbiamo formalizzato e concretizzato tutti gli atti per l'attivazione di nuove tariffe sia per la fonia mobile che per la fonia fissa, ma anche per la fibra ottica per tutti gli immobili di proprietà comunale e quindi anche per gli istituti scolastici, con chi si è aggiudicata la gara su Consip, quindi Vodafone. I tecnici sono stati tempestivi negli interventi e quindi sono già al lavoro e dal prossimo anno questo ci consentirà di avere un risparmio pur migliorando notevolmente la qualità del servizio; paradossalmente per la stessa tipologia di servizio l'attuale società di fonia avrebbe causato una lievitazione del costo del doppio dell'attuale. Ulteriore voce importante in uscita del bilancio è quella relativa al ricovero dei disabili psichici: € 320.000 di cui solo € 58.000 di contributo regionale. Anche qui è stato aperto un tavolo di trattativa nei mesi scorsi con l'Assessorato alla sanità e l'Assessorato alla famiglia, proprio per dirimere la scandalosa questione che si presenta e che scaraventa tutti i costi sulle spalle dei comuni: mentre prima per le spese di ricovero dei disabili psichici la quota di compartecipazione della Regione era di circa il 70%, erogata ai Comuni da parte dell'Assessorato alla famiglia, negli anni si è ridotta sensibilmente, nonostante ci sia una circolare che, secondo quanto previsto oramai nella riforma socio-sanitaria, impone la compartecipazione dell'Assessorato alla sanità per una quota del 40%. Ad oggi invece anche i costi sanitari dei ricoveri sono caricati totalmente sui comuni. Poi il 58 che è la quota di contributo regio-

nale spese per alunni pendolari. Tocco questi argomenti che sono le principali voci di bilancio, per dare contezza del fatto che ad oggi è più che mai importante che insieme sposiamo questa battaglia, perché siamo arrivati al punto di non ritorno. Spese per alunni pendolari: la quota iscritta in bilancio e quindi quello che il Comune sostiene per garantire il famoso diritto allo studio ai cittadini è di € 155.000. Negli anni anche qui si è avuta una riduzione drastica, mentre prima era di 15 milioni poi si è ridotta: adesso parliamo di 3 milioni, di 3 milioni da distribuirsi in tutti i comuni siciliani, vi lascio immaginare di che cosa stiamo parlando. Però, nonostante ciò, per garantire questa tipologia di servizio sosteniamo una spesa di € 155.000. Mensa scolastica per circa € 45.000 e spese per il randagismo per circa € 65.000. Quindi il margine di manovra a conti fatti, il margine di manovra si aggira intorno, sempre al solito, ai famosi € 50.000 di cui si è sempre parlato, che con senso di responsabilità si cerca comunque di ripartire tra le varie realtà dal punto di vista culturale e sportivo, per cercare di tenere vive queste fiammelle e la partecipazione da parte dei cittadini alla vita culturale, alla vita ricreativa e quindi si cerca comunque di dare risposte alla società civile. Per quanto riguarda tutto l'altro, che è spesa sociale, devo dire che qui l'impegno da parte degli uffici, l'impegno da parte di tutti i sindaci e del fatto che siamo riusciti a costituirci come sub-ambito, in Sub Distretto, ci ha consentito di ridurre quantomeno l'impegno di risorse proprie di bilancio da destinare a ciò che sono i servizi rivolti ai soggetti con fragilità. Quindi da questo punto di vista tutto ciò che riguarda i servizi alle persone, cioè i minori, gli anziani, i disabili, i servizi relativi all'infanzia, sono tutti erogati con l'utilizzo della progettazione, cioè con l'accesso a Fondi che vengono messi a disposizione dalla Regione, nel caso della legge 328, e dal Ministero dell'Interno relativamente a Fondi Pac per servizi agli anziani e per servizi all'infanzia e per il PON inclusione, quindi servizi e sostegno familiare e successivamente tirocini di integrazione lavorativa che sono erogati a tutti quei nuclei familiari che sono percettori prima del reddito di inclusione, ora del reddito di cittadinanza. Quindi anche qui, in qualità di Comune capofila della AOD, Canicattini ha organizzato, progettato, adesso sta coordinando tutte le attività relative a questi servizi che sono fondamentali oggi, in un momento di così grande difficoltà, servizi da erogare alle persone con fragilità. Quello che io voglio sottolineare è che nonostante il momento di grande difficoltà e di grande instabilità finanziaria degli enti, la partecipazione adesso, oggi più che mai, è fondamentale, la partecipazione di tutti, perché siamo arrivati al punto di non ritorno e realmente e concretamente c'è il rischio che crolli il sistema degli enti locali, trascinando con sé tutta una serie di problematiche legate sia ai cittadini ma anche al tessuto produttivo.

INTERVENTI

Consigliere Calabrò:

Allora, in merito al bilancio che ogni anno puntualmente ci vede qui riuniti per valutare l'operato, ecco, e individuare le voci delle spese, il rendiconto di gestione, parliamo del rendiconto di gestione 2018, si conclude l'anno 2019 quindi cioè chi è che mi ascolta pensa che forse ho sbagliato anno. No, parliamo del 2018, ho voluto fare una ricognizione perché molto spesso si utilizza il termine Comune capofila, si utilizza il termine Unione dei comuni per farsi, diciamo, per partecipare così ad un contesto e dico

io anche per confrontarsi con gli altri. Quindi ho voluto fare una verifica solo con riferimento ai Comuni dell'Unione della Valle degli Iblei cui partecipiamo anche come Comune di Canicattini, ho voluto vedere gli altri Comuni che certamente si trovano nelle medesime condizioni in cui si trova il Comune di Canicattini e cioè difficoltà finanziarie per gli enti in tutti i Comuni, insomma non solo della Sicilia, e allora ho potuto verificare che il comune di Canicattini Bagni si appresta oggi ad approvare il consuntivo 2018, oggi 17 dicembre, il Comune di Canicattini ha approvato il previsionale 2019/21 solo in data 4 ottobre. Ricordiamo che il consuntivo andrebbe approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo, quindi doveva essere approvato entro 30 aprile 2019 ed il previsionale entro una data del 28 febbraio, che poi viene prorogata sistematicamente al 31 marzo. Il comune di Palazzolo ad esempio ha approvato il previsionale 2019-2021 in data 5 giugno 2019, il consuntivo in data 29 aprile 2019. Questi sono Comuni che si trovano più o meno nelle stesse condizioni, hanno lo stesso numero di abitanti che ha il comune di Canicattini o anche meno. Il Comune di Cassaro il 28 maggio approva il previsionale e il consuntivo, il Comune di Ferla ho visto che ha approvato il consuntivo il 27 giugno 2019, il Comune di Buccheri ha provato il previsionale 2019-2021 il 6 giugno 2019, il consuntivo del 2018 in data 7 agosto. Il Comune di Sortino ha fatto un previsionale 2019-2021 approvato il 29 aprile, addirittura ha fatto anche un schema del previsionale 2020-2022 già approvato in Giunta ma penso non dal Consiglio. Questa è la situazione, una fotografia un po' dell'Unione dei Comuni, cioè alla fine non lo so noi ci collochiamo negli ultimi. Questo è quello che posso dire: il Comune di Canicattini sistematicamente ogni anno: il previsionale 2018-2020 il 15 ottobre 2018, ad anno inoltrato il consuntivo 2017 in data 23 luglio 2018, il previsionale 2017-2019 in data 25 settembre 2017, quindi con molto ritardo. Ovviamente veni sulla tempistica, sono diciamo qui a rilevare questa problematica e il sindaco già in altra occasione aveva manifestato il suo impegno in una tempistica più vicina il più possibile, più vicina alla scadenza naturale. Anche perché il previsionale e il consuntivo sono degli strumenti finanziari che consentono all'amministrazione di poter lavorare, non si può appunto decidere di lavorare sempre sul provvisorio. Peraltro devo dire che anche quest'anno siamo appunto sotto la diffida di un commissario che già si è insediato, diciamo che la Regione appunto ha nominato il commissario addirittura a luglio, e peraltro di questa notizia non si dà nessuna rilevanza neanche tramite l'addetto stampa e neanche tramite sito istituzionale si dà una comunicazione di questo genere; io sinceramente non mi sono preoccupato di verificare questa nomina del commissario perché ormai puntualmente ogni anno c'è appunto la nomina del commissario. Quindi non mi sono neanche preoccupato. Però avrei gradito, diciamo, averlo saputo anche prima della nomina del commissario, anche per il consuntivo, cosa che abbiamo saputo solo appunto dopo la diffida che abbiamo ricevuto in questi giorni.

Per quanto riguarda il consuntivo 2018 mi fa piacere che il Sindaco è entrato comunque nel dettaglio di alcuni elementi, così, alcuni numeri sono significativi un po' delle attività poste in essere. Però devo dire che anche i Revisori dei conti hanno messo in evidenza come già letto nella parte

conclusiva dal Presidente del Consiglio, hanno messo in evidenza appunto l'incapacità o meglio la ridotta capacità di recuperare i tributi che sono stati appunto evasi, che non sono stati recuperati e quindi sostanzialmente indicato una serie di elementi, quello di stimolare l'amministrazione anche per il futuro di individuare dei meccanismi di recupero di queste somme che sono appunto consistenti. Devo dire che comunque la situazione è invariata negli anni, perché noi siamo insediati dal 2017. Però se vado a vedere un verbale del 2016, ad esempio l'allora vicesindaco, anzi Savarino attuale assessore, praticamente ripeteva le stesse cose: cioè l'impegno da parte dell'amministrazione di cercare di recuperare appunto in tema di diciamo, di questo, del mancato introito dei tributi, cercava appunto di dire che si sarebbe fatto qualcosa di più. Leggo il verbale del 3 ottobre 2016: il Vicesindaco Savarino per quanto riguarda la lotta all'evasione dichiara che si tratta di problematica cui l'amministrazione dà risalto centrale e riferisce dei positivi risultati raggiunti con l'ufficio competente nell'accertamento dei vari tributi, con programmi di adozione in merito eccetera eccetera. Cioè queste dichiarazioni, allora come ora, contrastano con i fatti che noi vediamo tutti i giorni, ad esempio gli avvisi di morosità. Sono praticamente in consegna ora quelli relativi agli anni 2014 e 2015, in limite di scadenza della prescrizione, anche un rilievo che fa il Collegio dei revisori dei conti mette in evidenza l'incapacità dell'ente di recuperare i tributi e soprattutto mette in evidenza che l'azione posta in essere per il recupero dei tributi viene fatta all'ultimo momento, cioè quando sta per scadere il tributo, quando sta per andare in prescrizione. Tanto è vero che se ne parla anche nella relazione del consuntivo, laddove appunto si va a individuare delle somme che sono appunto per l'Ente inesigibili. Il Collegio dei revisori dei conti cerca di individuare una strada, cioè di individuare le somme libere e di vincolarle appunto al fondo di dubbia esigibilità. Quindi il Collegio dei revisori dei conti tutto sommato dà un parere positivo all'interno dello schema di bilancio, anche se non evita di fare, appunto, dei rilievi e mi dispiace che stasera non c'è nessuno del Collegio dei revisori dei conti perché avrei voluto fare qualche domanda in merito ad alcune considerazioni. Innanzitutto sulla tempistica. Uno schema di approvazione del rendiconto di gestione finanziaria 2018 che viene fatto dalla giunta municipale il 2 dicembre, viene trasmesso in data 5 dicembre, quindi non lo so per quale motivo si perde ulteriore tempo già eravamo ad ampia scadenza, già dal 30 aprile era scaduto questo impegno e quindi abbiamo lo schema di approvazione del bilancio il 2 dicembre, lo si trasmette il 5 dicembre, alla stessa data il Collegio dei revisori dei conti riesce appunto a dare un parere, un parere molto articolato, mi voglio complimentare con la capacità di leggere uno schema di bilancio molto articolato e di rilasciare un parere molto articolato.

In merito appunto al bilancio, i Revisori dei conti dicono che non ci sono state gravi irregolarità, che non ci sono stati appunto riconoscimenti di debiti fuori bilancio, poi si riferisce a pagina 9 al discorso della tempestività dei pagamenti, allora dice così l'Ente ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni forniture e appalti e anche in relazione all'obbligo previsto all'articolo 183 e poi ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31 dicembre 2018, che deve essere pubblicato ai sensi dell'articolo 33 del

decreto legislativo 33 del 2013. Ebbene, intanto io vorrei anche capire qual è, in che cosa consistono appunto queste misure organizzative per il tempestivo pagamento delle somme dovute a vario titolo. E dice anche che ha provveduto a quantificare questo importo e anche che questo importo dovrebbe essere pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito del Comune, ma non vi è traccia di questa pubblicazione, lo voglio evidenziare perché appunto da una consultazione del sito di questa sezione relativa appunto ai pagamenti dell'amministrazione, appunto non è stato pubblicato questo debito commerciale scaduto al 31 dicembre. E' presente nella sezione solo un documento riportante il codice IBAN del Comune e poi un elenco dei debiti per i quali è stata effettuata una comunicazione ai creditori, ma sono debiti al 31 dicembre 2012; quindi anche qui non abbiamo massima trasparenza, da questo punto di vista rilevo che peraltro diciamo i revisori dei conti dicono all'amministrazione che bisogna pubblicare questi dati. Con l'occasione, a proposito che stiamo parlando di bilanci, voglio segnalare che nell'Amministrazione trasparente non risultano appunto pubblicati vari bilanci, infatti siamo fermi al previsionale 2016-2018. Allora, dicevamo appunto della prescrizione dei crediti dell'Ente, parliamo appunto di somme non indifferenti, ad esempio per il 2012 di € 76.000 di residui di crediti, per il 2013 € 50.8000, per il 2014 € 874.000, per il 2015 € 821.000, per il 2016 1.107.016. Crediti importanti e mi vorrei diciamo dare così una spiegazione del perché lo si porti a prescrizione il credito del comune. E l'organo di revisione fa un accenno a delle relazioni e dei documenti che riguardano appunto la motivazione perché i crediti i crediti tributari siano andati a scadenza, quindi siano andati in prescrizione. Quindi devo dire che questi importi sono notevoli e non si capisce per quale motivo si vadano a fare scadere, cioè non si comprende l'attività per cui per evitare la prescrizione si debba e quindi si debba appunto interrompere la prescrizione.

L'organo di revisione, leggo, ha verificato che il riconoscimento formale della assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite, indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, lo dice il Collegio dei revisori dei conti, parla di prescrizione. Lo dico perché qua l'amministrazione non gestisce le tasche dell'amministrazione, l'amministrazione gestisce praticamente le casse di un Comune; ecco perché non si può scegliere magari di non intervenire, quindi fare prescrivere addirittura i crediti. Volevo ad esempio chiedere al collegio dei revisori o anche all'amministrazione che si dà atto che non sono state fatte operazioni nel 2018 di negoziazione dei mutui; sappiamo che il comune ha dei mutui e ci chiediamo e vi chiedo: sarebbe stato necessario, sarebbe stato opportuno, avrebbe comportato un qualcosa diciamo a favore delle casse comunali rinegoziare i mutui? Questo è un dubbio che io ho voluto evidenziare e metto in evidenza. Vorrei anche una risposta: l'Ente ad esempio non ha beneficiato dei contributi previsti dal decreto legge 24 giugno 2016 come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 in materia appunto di prestito obbligazionario oggetto di estinzione anticipata; vorremmo capire se, e lo vorremmo capire anche dai revisori, se era appunto una cosa o qualcosa diciamo di positivo, cioè poteva portare qualche vantaggio a favore dell'Ente. In merito al parere del revisore dei conti nell'analisi delle entrate

e delle spese si fa riferimento appunto a una fase di accertamento e riscossione e il Collegio dei revisori dice che sono o non sono stati conseguiti i risultati attesi; è stata sicuramente una [svista?] del collegio dei revisori non cancellare quello che era l'elemento che non serviva, perché o sono o non sono stati conseguiti i risultati attesi. E poi comunque dal contesto si capisce quali erano appunto i risultati che ci si attendeva: in materia di IMU un recupero di circa € 70.000, da quello che leggo non si è riuscita a individuare questo risultato, il recupero di € 70.000. E fin qui tutto sommato, relativamente... ma in materia di evasione diciamo per IMU residui al 31 dicembre 2018 vedo appunto dal parere dei revisori dei conti che ci sono importanti somme, si parla di circa € 2.261.000, somme rimaste a residuo, dice il collegio dei revisori. In merito si osserva che questa amministrazione non ha rispettato l'accantonamento, come già peraltro accennato nel fondo di crediti dubbia esigibilità, nelle percentuali viste. Ora non so se non l'avete fatto proprio questo accantonamento o non avete rispettato solo la percentuale, vorrei anche capirlo se è così oppure è stato diciamo solo una parte dell'importo non individuato all'interno dell'accantonamento proprio non esiste l'accantonamento. Lo stesso in materia di Tarsu, e Tari, si è sommato 1.130.000, anche qui dice il collegio dei revisori non è stato appunto rispettato l'accantonamento secondo le percentuali previste. Per quanto riguarda il codice della strada, nel 2016 avevamo un accertamento di € 46.000, accertamento significa che ci si aspettava una entrata di circa € 46.000 [e sia] una riscossione € 18.000. Nel 2017 ci si aspettava una entrata di 8.199 e stranamente nel 2017 non c'è stata nessuna riscossione, non capisco nemmeno il motivo che non sia indicato. Forse manca il dato forse non è stato fatto proprio il recupero nel 2017. Nel 2018, quindi l'anno di cui ci occupiamo, su una previsione di 13.200 praticamente c'è una riscossione di 4.241. Cioè mi chiedo io, ma che cosa lo fate a fare allora questo servizio che non si non si paga nemmeno le spese, che questo lo sappiamo tutti che costa circa € 400 mensili per l'affitto dell'attrezzatura e compagnia bella, se si ricavano 4.241. Posso dire, forse almeno ci abbiamo guadagnato in sicurezza diciamo della strada e forse è un costo che tutto sommato diciamo uno riesce così digerire da questo punto di vista, oppure è un'attività fallimentare completamente bisogna scegliere da che parte stare.

E poi in materia appunto di mancanza del rispetto, diciamo, di questo termine del 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo, sostanzialmente il Comune rientra appunto in una serie di vincoli di gestione e in pratica non rispettando il 30 aprile per l'approvazione del bilancio - che poi non capisco perché non bisogna rispettare questo termine una volta che alla fine stiamo parlando di una situazione tutto sommato che si ripete negli anni, sappiamo più o meno quanti sono gli importi che vengono trasferiti, sempre meno dice il sindaco e ne siamo consapevoli - alla fine perché bisogna aspettare tutto questo tempo e portare l'approvazione a fine anno, quando poi il Comune diciamo vai incontro a una serie di vincoli, tra cui abbiamo vincoli che non si possono fare in materia di spese per studi e incarichi di consulenza e non si possono fare varie attività tra cui selezioni pubbliche, convegni, sponsorizzazioni e attività di formazione. Questi sono i vincoli derivanti da una mancanza di approvazione del bilancio nei termini corretti, quindi io dico che posso capire che siamo in una difficoltà

economica un po' generalizzata per tutti i comuni, non mi posso capacitare che il comune di Canicattini, Capofila, come lo vogliamo chiamare, che siamo sempre in evidenza secondo quello che dice questa amministrazione e a me farebbe piacere se fosse così, poi di fatto i fatti ci dimostrano che siamo forse il fanalino di coda di tanti altri comuni con cui ci possiamo confrontare e ci dovremmo confrontare, tra cui ad esempio quelli dell'Unione dei comuni, quelli che abbiamo più a confronto, la possibilità diciamo di un confronto più diretto. Ecco che questa amministrazione, se pure io possa convenire con il Sindaco, con l'assessore, con tutti voi, che siamo in un periodo di difficoltà, però bisognerebbe capire che almeno il bilancio lo si potrebbe portare all'approvazione nei tempi giusti per non incappare in una serie di problemi e per non parlare di cose che già un anno fa, non stiamo approvando il consuntivo 2019 anche se il 2019 già si sta concludendo, quindi per questa serie di considerazioni e quelle che sono le risultanze diciamo del bilancio consuntivo per come appunto analizzato dal collegio dei revisori dei conti che di nuovo ribadisce che la riscossione continua ad essere una grave deficit di questo Comune, non possiamo, ecco, che essere in disaccordo e non possiamo che bocciare questa amministrazione che ci chiede oggi di approvare questo consuntivo. Tengo a precisare, ecco, che non sono solo i numeri che contano, è l'azione diciamo nel totale, è l'azione di questa amministrazione che ci dà l'idea di un bivaccamento all'interno di questo Comune, che a confronto di altre realtà vicine a noi ci consentono di fare queste valutazioni negative.

Chiede e ottiene la parola la Responsabile dell'Area finanziaria, **Emanuela Amato**: "Mi scusi consigliere Calabrò, ma da dove si evince che sono andati in prescrizione i residui, quelli sono tutti i residui riportati, da incassare, non sono a rischio di prescrizione né tantomeno sono stati cancellati, da dove si evince questa cancellazione o questa prescrizione, ma non lo può dire, si dice tutt'altro. Non è che un monito dei revisori, nel senso che se gli uffici preposti o l'amministrazione non si organizzano corriamo il rischio tipo per il 2012, che è l'unico residuo, poi veramente irrisorio, di andare in prescrizione, ma non è andato niente prescritto, il monito non è prescrizione. Nella fattispecie IMU, che è il grosso diciamo delle nostre Entrate a seguito della cancellazione da parte del ministero di altre entrate, non sono mai andate prescritti; il primo anno - 2012 - abbiamo un residuo di circa 100 e qualcosa, non mi risulta contabilmente che ci siano residui andati in prescrizione.

Presidente: Stiamo parlando perché ha riferito che sono andati prescritti dei residui relativi a tributi e non come un'ipotesi, viene detto "la prescrizione c'è", un'affermazione molto pesante. **Calabrò**: Leggo, pagina 15 del parere del Collegio: Analisi della gestione dei residui. L'organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibile o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione, tra parentesi prescrizione, o per indebito o erroneo accertamento, ed è un altro caso, quelli che sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio, ha verificato che il riconoscimento formale della assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato. **Amato**: Non c'entrano con i tributi, fa l'analisi dei residui cancellati ma non sono stati cancellate tributi, sono altri tipi di residui, di altri titoli del bilancio, il secondo e il terzo, ma non parla di tributi. **Calabrò**: E' quello che leggo qua.

Amato: L'analisi dei residui non riguarda i tributi, che non sono stati mai cancellati e né tantomeno prescritti. **Calabrò:** Quello che leggo qua è stato dettato e pubblicato da loro. **Presidente:** Ma è un dato che riguarda altri tipi di residui; ma comunque in altra sede faremo una verifica consigliere Calabrò, chiederemo cosa volevano dire, ma sono altri tipi di residui, sono individuabilissimi e il parere è allegato, non lo possiamo cancellare. Quelle sono le voci cancellate, ma non sono tributarie, per cui se lei vuole li possiamo confrontare voce per voce, ma non sono tributarie, questo è un dato certo. **Amato:** non è affatto vero che non sono stati inseriti nel fondo crediti dubbia esigibilità; per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità non è non è affatto vero che non è stato costituito, perché è presupposto di annullamento. **Calabrò:** lo avrei voluto chiedere ai revisori dei conti, lo chiedo al responsabile del servizio: si fa riferimento a un mancato rispetto in merito appunto all'accertamento, l'inserimento nel fondo crediti dubbia esigibilità e si fa riferimento alle percentuali; mi chiedo io: ma è non è stata rispettata la percentuale oppure non è stato proprio istituito *[quella emotiva dal vivo individuate le somme all'interno del fondo siciliana al Certo perché non le hanno costituito sul fondo crediti dubbia esigibilità ci sono € 980.000 solo di IMU]*

Savarino: (a Calabrò): Dove ha letto quanto da me asserito nell'approvazione del consuntivo mi pare dell'anno 2016 o nel bilancio del 2016, non ho capito bene in quale, non ricordo bene in quale delle due fasi; mentre il consigliere Calabrò cerca quello che io gli ho chiesto, continuo. Certamente Presidente mi stupisce il fatto che, lo devo dire molto schiettamente perché io sono per le cose schiette, mi stupisce il fatto che questa sera non sia presente nessuno dei revisori dei conti in questa tavola, perché usare un termine come prescrizione, una cosa ben precisa significa, non è che si può dare un'interpretazione a un'affermazione così pesante fatta da loro, quando loro, i revisori dei conti scrivono che praticamente ci sono delle somme prescritte è una cosa precisa, è che una riscossione non si può più fare perché non sono state accertate le somme dovute. Ora, non si può scrivere una cosa di questo genere in una relazione relativa all'approvazione di un consuntivo. No, aspetta Presidente, scusa, perché voglio dire e mi ha lasciato ora il discorso che asseriva il consigliere Calabrò in una mia dichiarazione fatta precedentemente quando ero assessore e avevo anche i tributi. Io in quella sede ho fatto questa affermazione perché le disposizioni che aveva dato l'amministrazione tramite l'assessore di accertare le somme non rimosse da parte o accertare, fare tutti gli accertamenti per le persone che non avevano adempiuto al proprio dovere. Sul fatto della prescrizione, di lavorare sull'anno della prescrizione, voglio fare una precisazione, tutte le amministrazioni, anche lo Stato fa lavorare su quella, è una cosa normale, perché lei sa benissimo che accertare più anni significa un gravame non indifferente nei confronti di coloro i quali non hanno adempiuto. Però è altrettanto vero che si deve tener conto che una percentuale di persone che non pagano c'è sempre, una parte di gente che non possiede niente non pagherà mai, una parte di persone magari che non hanno non hanno avuto i soldi per poter pagare e quindi andare a fare due tre anni quattro anni di accertamenti diventa una cosa pesante. Con mio sommo rammarico debbo dire che, facendo parte di questa amministrazione, volevo recepire l'ultima legge di rottamazione

che ha fatto lo Stato, che dava la possibilità ai Comuni, qualora adottavano un atto deliberativo, la possibilità di rottamare i loro tributi. In questo caso io scopro che praticamente, e quindi mi riferisco a maggio del 2019 di quest'anno, scopro che il comune di Canicattini non aveva ASI, quando io ero convinto che erano fatte, così mi era stato detto, perché io le mie responsabilità me le assumo, i revisori non hanno voluto fare la delibera. Questo è scritto. Quindi io assolutamente non mi nascondo dietro al dito, è un'affermazione che ho fatto, e credevo su una disposizione ben precisa. Ora, visto e considerato quello che è successo, andare ad accertare completamente... I rimedi nei modi migliori, cercando a questo punto anche di salvaguardare quella gente che non aveva i soldi per pagare che ora magari viene ..non lo so. Si deve cercare di trovare delle soluzioni, di condividere delle soluzioni, ogni consigliere comunale, per cercare da un lato di recuperare tutto quello che è giusto, dall'altro lato cercare magari di trovare la soluzione per venire incontro a determinate situazioni. Io sinceramente il parere non l'avevo letto. **Presidente:** Vabbè, ma c'è confusione, comunque assessore Savarino quello che ha detto, che lei non ha letto ha fatto bene, pare che stia facendo un po' di confusione, sì molta confusione. Per ora lo rileggiamo attentamente, perché si stanno facendo passaggi molto gravi, non si gioca su questa questione. Allora facciamoci l'analisi: l'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli di legge; l'organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibile e insussistenti - i crediti significa e lo spiego - significa che se io ho scritto in entrata un credito che vantavo per qualche ragione e poi mi rendo conto perché è scaduto o perché sono avvenute situazioni particolari e li ho cancellati, continuo a dire io revisore dei conti: "preso atto di questa situazione per l'avvenuta legale estinzione legale, estinzione quindi prescrizione, di quel credito o per indebito o erroneo accertamento, io ho accertato erroneamente qualcosa e quindi lo motivo e lo scrivo, perché poi lo tolgo, prima allora accerto erroneamente, poi lo verifico e poi motivo che dei crediti sono stati definitivamente eliminati dalle scritture, dai documenti di bilancio. I revisori dei conti attestano che quei crediti eliminati sono motivati e motivata la loro estinzione, la loro eliminazione e che potenzialmente ci sono ad esempio crediti dalla regione di dieci anni fa, da cancellare perché ormai non è più possibile finanziare, crediti di altro tipo, non di tributo in prescrizione. L'organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale della assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato, cioè l'amministrazione ha motivato adeguatamente il fatto che un credito in ingresso che finanzia spese è stato cancellato, punto. Quindi diceva: bene, lo vedo motivato, la motivazione va bene così, lo devo cancellare, questo è il ragionamento che fa. Ha ancora proceduto attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale, quindi segui un iter procedurale che ti porta alla eliminazione del credito indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, quindi si indica il percorso che ha portato alla prescrizione di quel credito e quindi lo cancello. Quando si annuncia il discorso del fondo dei crediti dubbia esigibilità, che è il vero dolore di un bilancio: per garantire il fondo, si dice nel parere, ha provveduto alla quota

del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi esiste, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 del DL 138-2011; con una procedura di legge io istituisco il fondo del residuo di dubbia esigibilità e applico le percentuali in funzione del DL 118, diventa una cosa molto molto complicata e molto pericolosa rispetto al discorso del consiglio. Il metodo che ha seguito l'amministrazione per potere applicare il fondo è un metodo semplificato secondo il seguente prospetto e inizia a elencare fondi spesi e rischi futuri e tutto fa un elenco poi di composizione. Allora io ritengo che bisogna stare attenti, perché poi, dico io, sono convinto che la prescrizione dei tributi, e io sono d'accordo con lei consigliere, cioè non può un'amministrazione che gestisce soldi dei cittadini andare in maniera così superficiale sulle prescrizioni, è evidente però che in questo passaggio, consigliere, mi consenta, il suo esame sta dicendo che ci sono dei tributi andati prescritti, che è come dire: il consigliere Calabrò ha pagato il tributo, Paolo no perché è andato prescritto, mi pare che è una cosa grave questa. Siccome in consiglio comunale poi tutto è registrato e tutto è verbalizzato era giusto mettere in chiaro le cose per come stanno.

Calabrò: Allora Presidente, quello che ha letto lei lo l'ho letto anch'io, diciamo come lei lo ha voluto spiegare. L'ho capito in questi termini: qua si parla di gestione dei residui attivi e comprende qualunque tipo di credito, conviene lei che può comprendere qualunque tipo di credito, anche di natura tributaria. Poi aggiunge ho verificato la procedura che ha portato all'eliminazione di quel credito e quindi l'estinzione, la prescrizione, ed è regolare. Ho seguito l'analisi, tutta sta storia, quindi cioè ci spiegano che, perfetto, avevo letto anche io in questi termini, non è che ho detto che era illegittimo *[segue una sovrapposizione di interventi che rendono intraducibile la resocontazione: o detto semplicemente del consiglio faccio e quando mi si dice Ascoltami quando spero lo presidente Lo spero nella Argine la discussione Credimi non ho nulla da lo ho sentito dire che siccome si dichiara candidamente che ci sono c'è pure andati in prescrizione e io questo vi ho parlato]*

Calabrò: Mi stavo riferendo all'entrata. **Presidente:** Allora, allora il tema del passaggio, sono due cose che vanno riportate: il Collegio dei revisori non è qui stasera, e quello che voleva dire il consigliere Calabrò, il credito cancellato con una procedura di legge e l'istituzione del fondo dei residui di dubbia esigibilità con una procedura di legge, con una scelta ben definita. Allora su queste due questioni, poi stiamo a dire che cosa è successo nelle fasi delle procedure, io sono qui ad ascoltare lei consigliere, perché le carte si leggono, un problema di fondo è però che dobbiamo stare negli atti, di quello che c'è scritto. Per rispondere dico che io stesso, io distratamente ho preso atto che non c'erano i revisori, vi chiedo scusa perché dalla prossima volta verificherò la presenza dei revisori. **Calabrò:** Giusto per capire, io ho le pagine con i punti interrogativi e i punti interrogativi per fare le domande a chiarimento sul consuntivo. Infatti ho premesso al sindaco che volevo chiedere ai revisori dei conti ma che comunque chiedevo all'amministrazione. In merito a questi passaggi non è che ho detto che fate o non fate scadere i tributi. **Presidente:** ho detto che ci sono però in quella discussione sua, consigliere, io ho voluto riportare la discussione nell'argine, ho detto alla fine che è anche sbagliato che risponda io su

questo tema. Ho anche preso l'impegno che su questa cosa ci torneremo io e lei con i revisori, per essere convinti tutti e due e chiedo scusa perché io non ho preso atto dell'assenza dei revisori. **Savarino:** Allora diciamo una cosa, di questo ne sono convinto, lo affermo chiaramente anche se il termine prescritto è improprio perché il discorso è questo: si parla di crediti inesigibili non prescritti, per me sinceramente per la poca conoscenza che abbia io di queste cose, qua proprio il termine prescrizione non ci sta, perché una cosa è un credito inesigibile e una cosa un credito prescritto. Quindi io ritengo che quel termine utilizzato in una relazione da parte dell'organo di revisione dei conti sia improprio, perché sono convinto, così come asserisce il presidente del consiglio, che non può essere che nel comune di Canicattini Bagni ci siano delle somme prescritte, io non ci credo, perché ci sono delle responsabilità dirette e quindi no, questo lo voglio precisare, quindi il termine il termine utilizzato "prescritto" significa una bella cosa, significa che qualcuno ha sbagliato e io voglio concludere dicendo che io sono convinto che non ci possono essere delle somme prescritte, perché le somme prescritte sono responsabilità diretta del responsabile, scritto in una relazione non ci sta, il credito non è prescritto.

Calabrò: Presidente posso fare una precisazione, forse mi sono fatto fuorviare dalle conclusioni del collegio dei revisori dei conti che già lei a letto e quindi io vado a rileggere un attimo. Il collegio ribadisce che la riscossione continua ad essere non in linea secondo quanto stabilito ai principi contabili. A tal proposito il collegio sollecita l'Ente di incrementare la capacità di riscossione, tenendo in debito conto i tempi di prescrizione dei tributi. **Presidente:** Allora, per essere chiaro, sta dicendo in parole povere, in soldoni perché siamo comuni cittadini che non è che siamo tutti tecnici del bilancio, sta dicendo non arriviamo al quinto anno, lavorate il tributo prima che vada in prescrizione sennò rischiate personalmente, lo dicono, e l'amministrazione si sta assumendo e si deve assumere la responsabilità di mettere in atto. **Consigliere Garro:** il discorso in merito a tutto questo che si dice, penso che l'anno scorso eravamo tutto sommato alla stessa cosa, già l'Amministrazione cosa ha fatto dopo che l'anno scorso doveva impegnarsi per fare di meglio, ad oggi cosa ha fatto in più, che a me sembra che siamo ancora peggio, quindi chiedo cosa ha fatto l'amministrazione per superare questo problema, per capire e non arrivare a questo punto, e come lo dicono, lo fanno notare i revisori dei conti, e non si fa nulla e il prossimo anno sarà ancora così. **Sindaco:** Rispondo io. Allora cerchiamo un attimo di chiarire, bisogna fare attenzione con determinate affermazioni, con ciò che prevede la normativa, quindi con i tempi adatti da utilizzare per il riaccertamento dei residui previsto dal DL 118, fatto in una prima fase proprio per l'armonizzazione del bilancio, quindi ciò che è credito inesigibile, ciò che è prescrizione, ciò che è fondo crediti di dubbia esigibilità sono tutti descritti dettagliatamente all'interno del DL 118. Quindi ci sia un po' di chiarezza: qualsiasi tipo di intervento è all'interno del bilancio secondo quanto previsto dal DL 118, sia in termini di tributi e di riscossione sia in termini di adempimenti e di percentuale da rispettare del fondo crediti dubbia esigibilità e quant'altro. Sono comunque degli interventi necessari previsti dalla legge, per cui sottrarsi agli stessi comporta una responsabilità, la responsabilità di non rispettare quanto previsto dalla legge. Per quanto riguarda il tema, oggi in Sicilia vi è il 50% della capacità

di riscossione. Questo è un dramma che vivono attualmente i territori, è un dramma in cui gli amministratori degli enti locali devono iniziare a muoversi e devono iniziare a muoversi comunque cercando di stare in equilibrio, compatibilmente con ciò che è il tessuto sociale, con ciò che è la capacità del tessuto produttivo e di tutto ciò che ti circonda. Bisogna cercare di muovere dei piccoli passi, perché questa tipologia di interventi deve essere graduale. In una prima fase, in questi due anni sono state portate avanti una serie di iniziative legate a quella che viene chiamata evasione totale, quindi la ricerca degli evasori totali: quindi sono stati fatti degli interventi proprio per individuare nello specifico le aree edificabili, quindi un accertamento dettagliato su ciò che erano aree edificabili e che non erano state mai pagate come aree edificabili da parte del contribuente. Quindi è stato fatto un intervento serio su questa tipologia di contribuenti. In una seconda fase è stato fatto un controllo dettagliato, un accertamento e una rivisitazione complessiva di ciò che è la banca dati, per avere il quadro chiaro. Quindi da questa rielaborazione e ricontrollo della banca dati con l'incrocio dei dati dell'anagrafe tributaria catastale è venuta fuori un'altra parte di evasione totale. Adesso si passerà, è giusto, lo sappiamo, siamo arrivati al punto in cui non possiamo sottrarci, stante questa situazione non ce lo possiamo permettere più. Quindi il 2020 sarà l'anno in cui bisognerà passare alla fase successiva, cioè dopo aver recuperato tutto ciò che è evasione totale, quindi contribuenti non censiti o aree e immobili non censiti, adesso nel 2020 si passerà alla fase successiva che è quella di attivare una serie di procedure necessarie, di riscossione coattiva. È arrivata la determinazione che, finita questa fase, è necessario passare alla fase successiva, perché bisogna cercare di recuperare ciò che è in termini di tributi non riscossi, cercando di rimanere sempre in equilibrio con ciò che è la situazione, analizzando attentamente quella che è la situazione che ci circonda, sia in termini di difficoltà socio-economiche ma anche in termini di tessuto produttivo che circonda chi ne vive all'interno della nostra comunità.

Presidente: Comunque resta il fatto che bisogna aumentare la riscossione, sappiamo che la regione non trasferisce, lo stato non trasferisce più; se non riusciamo a incassare non si riesce a garantire i servizi alla città ed è diventata di vitale importanza un'azione sul territorio. Questo è l'indirizzo che sta venendo fuori dal Consiglio comunale, che è tutto sulle spalle dell'amministrazione, si prende atto che c'è un problema vero nei trasferimenti delle strutture superiori. E si capisce pure che i finanziamenti possono arrivare solo con una buona azione sul territorio. Quindi se non si fa questo c'è il rischio vero di andare in dissesto.

Consigliere Gazzara: Io volevo un attimo soffermarmi su questa pagina 15 di cui abbiamo ampiamente discusso e quindi spiegato, però si parte sempre dalla parte finale in cui si è caduti su quella parola "prescrizione", ove comunque sono stati estinti dei residui, dei crediti attivi. Però all'inizio la stessa pagina recita che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale e poi infine da qua si capisce anche la parte finale che l'organo ha

semplicemente verificato il rispetto legittimo di queste eventuali cancellazioni, parziali o totali. Detto questo, Presidente, io sono arrivato un po' dopo aver sentito anche la relazione del sindaco. Ho capito che nella parte iniziale del Consiglio si parlava appunto di quelle notizie che sinceramente speravamo non arrivassero mai e quindi del disastro, del disastro economico che sta succedendo alla regione, che avrà delle drastiche ricadute a cascata sui territori e quindi sui comuni. Nonostante tutto ciò che già noi abbiamo vissuto, momenti bui, e continuiamo a viverli senza inversione di tendenza, nonostante tutto io volevo soffermarmi sinceramente su quello che è il bilancio che è arrivato qui all'approvazione. Sinceramente, dalla relazione del sindaco e anche dei revisori dei conti quando attestano che non ci sono state gravi irregolarità, che non si rischia il dissesto finanziario, che la copertura dei servizi della Tari al 100% è stata mantenuta, che tutti i servizi bene o male sono stati mantenuti, alla fin fine quello che conta poi è proprio questo, che nelle enormi difficoltà economiche che viviamo riusciamo ancora a tener vivo il bilancio del Comune. Non vado oltre e su questo, in base a tutti i pareri che sono arrivati in aula, dichiaro il parere favorevole del Gruppo di maggioranza. Grazie.

Responsabile area finanziaria Amato: Un'ultima precisazione sulla tempistica. La proposta di deliberazione lei l'ha avuta trasmessa e depositata agli atti il 6 novembre, perché il primo parere che il legislatore ha posto è il parere sul documento dei residui, per cui io ho inoltrato ai revisori a mezzo PEC tutto l'elenco dei residui da cancellare e da riportare nello schema del consuntivo, per cui il 6 novembre era tutto concluso. Poi che giustamente i revisori per motivi loro si organizzano, hanno rilasciato il potere sui residui il 21 [novembre]; giorno 5 io ho solamente trasmesso la proposta di delibera consiliare, che sinceramente non richiede tutta questa attenzione. **Calabrò:** No, va bene signora, ma immaginavo che magari i revisori dei conti avessero già uno schema. Però resta il fatto che comunque lo schema era stato approvato il 2 dicembre. **Garro:** Ma io voglio capire, è già da qualche anno che siamo qua, ma non ho visto sotto questo punto di vista un miglioramento, un fare qualcosa o non l'ho visto io o non l'avete fatto e quindi volevo queste risposte. Desideravo questa risposta.

Sindaco: allora, in questi due anni ci siamo concentrati sulla ricerca degli evasori totali, quindi interventi per l'emersione di evasori totali, quindi quelli che non risultavano censiti e che per determinate tipologie di proprietà non avevano pagato regolarmente tributi. La ricerca degli evasori totale porta quindi all'avvio di una procedura e al fatto che l'Ente invii gli accertamenti agli evasori totali richiedendo gli ultimi cinque anni, che sono quelli consentiti dalla legge. Quindi la prima fase è stata quella della ricerca degli evasori totali, adesso attueremo le procedure per quanto riguarda la riscossione coattiva di tutti i tributi, quindi tenendo comunque una situazione di equilibrio degli anni, perché cosa comporta avviare la procedura di riscossione coattiva per gli accertamenti relativi agli anni 2012, 2013, 2014, 2015. Dopo queste fasi si deve passare alla fase successiva, perché nonostante la ricezione dell'accertamento parte dei contribuenti non hanno comunque pagato e quindi non sono venuti a regolarizzare la loro posizione, quindi si passerà alla procedura di riscossione coattiva, che comporta l'iscrizione a ruolo e quindi le procedure di riscossione successive. **Calabrò:** E' la risposta che voleva il consigliere Garro.

Presidente: Evidentemente ci vuole qualche anno per il risultato, ma il discorso è stato molto chiaro: il 2020 sarà l'anno in cui l'amministrazione sta pianificando quello che ha detto stasera, lo verificheremo. Tecnicamente la procedura di riscossione coattiva [si svolge così]: dal momento in cui è avvenuto l'accertamento trascorrono i 60 giorni e avviene l'iscrizione a ruolo, quindi con l'iscrizione a ruolo entro 90 giorni vengono attivate le procedure di pignoramento o fermo amministrativo; si tratta di decorrenze previste per legge. Consigliere Garro, i numeri non è che li può cambiare qualcuno, i numeri sono numeri, parlano da sé. C'è un vulnus nella riscossione e l'amministrazione nel 2020 accelera su questo; è stata chiara l'indicazione del consiglio all'amministrazione: quella di accelerare su questo fronte.

Nessuno dei Consiglieri avendo chiesto la parola il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 12 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5WpNMkTqaz0-A>

Alle ore 23:10, constatato che non vi sono altri argomenti in discussione, il Presidente scioglie la seduta. Del che si è redatto il presente verbale.

II VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to GRECO ADRIANA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to AMENTA PAOLO